

**Master in Organizzazione e Coordinamento delle Professioni Tecniche  
Sanitarie  
a.a. 2007/2008 – I Edizione**

**Autore: Fabrizio Ravetto**

**Titolo tesi: Lo stress: rilevazione dell'ansia in gruppi di operatori sanitari**

**ABSTRACT**

Questo lavoro si inserisce nell'area di studio riguardante l'indagine dello stress nell'ambito degli operatori sanitari.

L'obiettivo della tesi è quello di misurare il livello di ansia in alcuni gruppi di operatori sanitari facendo gli opportuni confronti. La scelta di tale studio si scrive all'interno di un mio personale interesse relativo alle ricadute negative dello stress sugli operatori che operano in ambito sanitario.

Il lavoro presentato di seguito ha previsto la somministrazione dello STAI, un questionario di autovalutazione per la misura dell'ansia composto da due forme, Y1 e Y2, ciascuna comprendenti 20 items. La forma Y1 (ansia di stato) valuta l'ansia al momento della somministrazione del questionario; mentre la forma Y2 (ansia di tratto) valuta come il soggetto si sente normalmente. Il campione è formato da sessantuno operatori sanitari suddivisi in ventuno tecnici sanitari di laboratorio biomedico, ventuno tecnici sanitari di radiologia medica, diciannove infermieri professionali.

Un campione eterogeneo in cui l'età è compresa tra i 25 anni e 62 anni, con un livello di istruzione da un diploma di scuola media superiore ad uno di valenza universitaria.

L'ipotesi avanzata dal nostro progetto, riguarda il confronto tra i livelli di stress rilevati nelle differenti professioni sanitarie. Nello specifico, partendo dal presupposto che il rapporto paziente-operatore sia un riduttore di stress, ci si attende che il livello di ansia rilevato nei tecnici sanitari di laboratorio biomedico, che svolgono un lavoro non a diretto contatto con il paziente, sia più elevato rispetto a quello dei tecnici di radiologia e degli infermieri.

Dall'analisi dei dati si evidenzia che gli individui con alti livelli di ansia di stato abbiano anche alti livelli di ansia di tratto. Evidenziata, quindi, una correlazione lineare fra le due tipologie di ansia l'ipotesi iniziale, ossia che la relazione operatore/paziente svolga un'azione di riduzione dell'ansia, non è suffragata da un dato significativo. A livelli di ansia di stato superiori corrispondono livelli di ansia di tratto superiori per tutte le categorie professionali.

Non sembrerebbe emergere, quindi, un dato significativo che supporti l'ipotesi iniziale, ossia che la relazione operatore/paziente possa svolgere un'azione di riduzione dell'ansia. Questo potrebbe essere determinato dall'esiguità del campione considerato. Ciò nonostante i tecnici di laboratorio biomedico presentano dei livelli di ansia di stato e di tratto maggiori rispetto a quelli dei tecnici di radiologia e a quelli degli infermieri, i quali sembrano essere meno soggetti allo stress .